Laboratorio di Fisica 3

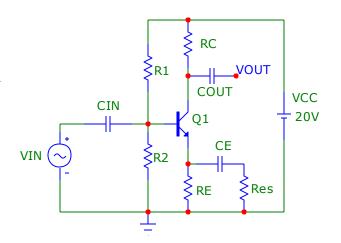
Prof. F. Forti

Esercitazione N. 4 Amplificatore a transistor.

0) Scopo dell'esperienza:

Realizzare e caratterizzare un amplificatore a transistor usando un transistor NPN 2N1711. Si può assumere che il guadagno del transistor si circa 100 (vedere il datasheet per i dettagli). Le specifiche principali sono:

- a. Alimentazione tra 0 e 20V
- b. Corrente di quiescenza di collettore di circa 1 mA.
- c. Amplificazione in tensione per frequenze 1-10 kHz maggiore di 10



1) Montaggio del circuito e verifica del punto di lavoro.

Montare il circuito in figura con i seguenti valori dei componenti: R1=180 $K\Omega$; R2=18 $K\Omega$; RC=10 $K\Omega$; RE=1 $K\Omega$; CIN=220nF; COUT=100nF; CE=100uF Misurare i componenti (soprattutto le resistenze) con il tester prima del montaggio. Fare attenzione alla polarità dei condensatori elettrolitici utilizzati. **Non** montare Res.

- a. Misurare il punto di lavoro (V_{CE}^{Q}, I_{C}^{Q}) e confrontarlo con quanto calcolato dai valori dei componenti.
- b. Misurare le tensioni ai terminali del transistor, V_B , V_E , V_{BE} e V_C , e confrontarle con quanto atteso.
- c. Valutare la corrente di base e confrontarla con la corrente che scorre nel partitore R1-R2. Si tratta di un partitore "stiff"?

2) Risposta a segnali sinusoidali di frequenza fissa.

Per questo punto utilizzare un segnale a frequenza **fissa** scelta tra 1kHz e 10kHz. **NOTA:** per i calcoli di questo punto considerare trascurabile l'impedenza dei condensatori.

- a. Misurare il guadagno in tensione $A_V = (VOUT/VIN)$ in funzione dell'ampiezza del segnale di ingresso. In particolare verificare e discutere:
 - i. Inversione di fase del segnale in uscita
 - ii. Valore del guadagno per piccoli segnali (atteso circa 10)
 - iii. Linearità del circuito e suoi limiti (misurando l'uscita per varie ampiezze dell'ingresso)
 - iv. Clipping (taglio dei segnali elevati): simmetria e collegamento alla posizione del punto di lavoro.
- Valutare quanto ci si aspetta per l'impedenza di ingresso del circuito. Misurare l'impedenza di ingresso inserendo in serie al generatore una resistenza RS dello stesso ordine di RIN attesa e misurando la tensione in uscita con o senza RS.
 Nota: detta V1 la tensione VOUT misurata senza RS e V2 la tensione misurata con RS inserita, vale la formula del partitore: RS/RIN = V1/V2 1

c. Valutare quanto ci si aspetta per l'impedenza di uscita ROUT del circuito. Misurare l'impedenza di uscita del circuito inserendo tra l'uscita e la massa una resistenza di carico RL dello stesso ordine di ROUT e misurando la tensione di uscita con o senza resistenza.

Attenzione: la resistenza altera la retta di carico dinamica del circuito e quindi si dovrà regolare l'ampiezza del segnale in ingresso in modo da non avere clipping. **Nota**: detta V1 la tensione misurate senza RL e V2 la tensione misurata con RL, vale la formula del partitore: ROUT/RL = V1/V2 -1

3) Risposta in frequenza

- a. Misurare la risposta in frequenza del circuito Common Emitter tra circa 10Hz ed 1 MHz con una tensione di ingresso fissa di circa 1Vpp.
- b. Riportare i dati su un diagramma di Bode di Av (espresso in dB) in funzione del logaritmo della frequenza.
- c. Determinare le frequenza di taglio inferiore e superiore e discutere la loro relazione con gli elementi circuitali.

4) Aumento del guadagno

- a. Inserire la resistenza Res = 100Ω e misurare il nuovo guadagno del circuito a frequenza fissa.
- b. Confrontare il guadagno misurato con quanto atteso e discutere la relazione con i parametri circuitali ed i parametri del transistor. Spiegare perché la semplice formula Av = -RC/Res = 100 non funziona.

Formule utili per il circuito del solo transistor (cioè esclusi i condensatori di ingresso ed uscita) per la configurazione utilizzata (Common Emitter):

$$\begin{aligned} &A_V &\!\!=\!\! -R_C/(Z_E \!\!+ h_{ie}/\ h_{fe}) \sim \!\!-\!\!R_C/Z_E \\ &Rin \!\!= \left(h_{ie} + h_{fe}\ R_E\right) /\!/\ R_B\ con \ R_B \!\!= R_1/\!/R_2 \\ &Rout = R_C \end{aligned}$$